

Corruzione, ex funzionario Ausl in manette Denaro e champagne in cambio dei certificati

L'inchiesta nata da una costola delle indagini su Arpa ha evidenziato una ventina di casi. Pagati poche centinaia di euro gli "aggiustamenti" del dipendente Ausl ora in pensione

di Silvio Marvisi

L'unica sicurezza era il suo tornaconto economico. Doveva accertare che i macchinari da cantiere come gru, sollevatori, montacarichi e ponti mobili fossero a norma ma in realtà falsificava i certificati in cambio di qualche centinaio di euro o, in un'occasione, in cambio di qualche cassa di champagne. La guardia di finanza ha arrestato Luciano Pironi, 59 anni nato a Roccabianca ma residente a Parma. Per lungo tempo ha lavorato all'Unità operativa impiantistica antinfortunistica ma dal primo novembre 2009 è andato in pensione. Nel periodo precedente, quello accertato dalle fiamme gialle, ha forse pensato di mettersi da parte un personalissimo Tfr, raggranellando contante da imprenditori edili di Parma e provincia. Le indagini coordinate dalla pm Paola Dal Monte non si sono infatti fermate alle responsabilità di Pironi, che è finito nel carcere di via Burla per corruzione e falso ideologico, ma si sono allargate agli imprenditori. Sarebbero infatti una decina i nomi iscritti nel registro indagati per aver chiesto di "sistemare" certificati e ispezioni già effettuate e risultate positive a qualche magagna.

«Grazie alle intercettazioni - afferma il colonnello Guido Mario Geremia comandante provinciale della guardia di finanza - ad alcune perizie tecniche e a pedinamenti su ogni singola operazione, i nostri militari hanno assistito a diverse consegne di mazzette, siamo riusciti a venire a capo del riconoscimento di ogni singola identità delle persone che hanno preso parte al sistema di false certificazioni». Durante i pedinamenti è emerso che Pironi si incontrava nei bar di periferia per ricevere le mazzette in denaro, esempio ne è l'incontro all'Area 51 di via Benedetta.

Di fatto Pironi non effettuava nemmeno i controlli in cantiere come prescrive la legge, si sarebbe limitato a compilare il certificato e ad apporvi la firma. In qualche caso avrebbe messo mano a ispezioni già effettuate in alcuni cantieri e da cui risultavano alcuni particolari da rivedere. Dietro compenso Pironi avrebbe "sistemato" le carte riportando tutto alla regolarità ma senza che vi fossero ulteriori accertamenti o che le cose, in cantiere, venissero realmente sistemate. «In un caso - ha sottolineato il comandante Geremia - si è attivato per retrodatare dei certificati per un cantiere nella provincia di Trento di un'azienda parmigiana».

Secondo la guardia di finanza per ogni intervento avrebbe chiesto circa 350 euro per una ventina di maz-



Il momento della consegna di una mazzetta in un bar di periferia in cambio degli aggiustamenti sui certificati

zette che il funzionario avrebbe ricevuto nel corso del 2009. In un caso addirittura è stato remunerato con una cassa di champagne.

«Sconcerta - afferma il comandante Geremia - la tranquillità con cui il meccanico funzionava, sintomo di un sistema solido. Quando gli imprenditori avevano bisogno di aggiustare qualche problema con i certificati, bastava rivolgersi a lui con cui accordavano tutto via telefono».

Pironi aveva un intermediario

L'attuale indagine nasce da una costola degli accertamenti su Arpa per corruzione per cui consulenti e funzionari sono finiti in manette. Il funzionario Ausl stando a quanto affermato dai finanzieri,

aveva un intermediario. Una persona, finita in manette in quel primo caso, che visitava le aziende e poteva segnalare quali avessero bisogno di "aggiustare" qualcosa.

Il rischio di incidenti sul lavoro

Macchinari non perfettamente funzionanti avrebbero potuto aver ricevuto la certificazione di conformità. Per fortuna, a quanto riferisce la Finanza che al riguardo ha eseguito una serie di controlli, non si sono mai verificati incidenti sul lavoro con macchinari dai certificati fasulli. L'operaio morto in strada paradigmo poco tempo fa potrebbe essere un esempio di quel che avrebbe potuto accadere. La gru del camion su cui stava trasportando delle barre di metallo potrebbe aver ceduto

perché non in regola, quella però è un'altra storia.

La risposta di Ausl

«Si precisa che il tecnico della prevenzione L.P. è stato in servizio all'Unità Operativa Impiantistica ed Antinfortunistica del Dipartimento di Sanità Pubblica senza rivestire incarichi di responsabilità direttiva e dal primo novembre 2009 è in pensione. In considerazione della gravità dei comportamenti dell'ex dipendente evidenziati dall'operazione, l'Ausl di Parma oltre a confermare la piena e consueta collaborazione con la Guardia di Finanza e l'autorità giudiziaria, si riserva di valutare azioni a tutela dell'immagine e del buon nome della stessa Azienda e dei suoi operatori».

Fillea Cgil: «Rendere noti i nomi degli imprenditori»

«Prendere tangenti sulla pelle delle persone è un'azione incommensurabilmente grave. Ma pesante è anche l'ombra che il funzionario getta sull'intero Servizio di Salute e Prevenzione con il quale collaboriamo da anni e nel quale vogliamo continuare ad esprimere fiducia avanzando al contempo la richiesta che, se ci sono altre posizioni individuali che si sono macchiate di colpe, vengano isolate e perseguite con forza. Inoltre vanno anche resi noti, a questo punto, i nomi delle imprenditori e di eventuali altri soggetti che pagavano le tangenti al funzionario dell'Ausl. Questi soggetti vanno immediatamente espulsi dal mercato».

OPEN
Via G. Mercalli 16/A
Area Spip
43100 Parma
www.open.it

POLIS
Quotidiano
L'informazione di Parma e Provincia
www.polisquotidiano.it

EURO 0,50

Cambridge School

Via G. Mercalli 10/A
Area Spip
43100 Parma
www.cambridgeparma.it

Direttore EMILIO PIERVINCENZI

Anno VIII - Numero 165 - SABATO 24 LUGLIO 2010